

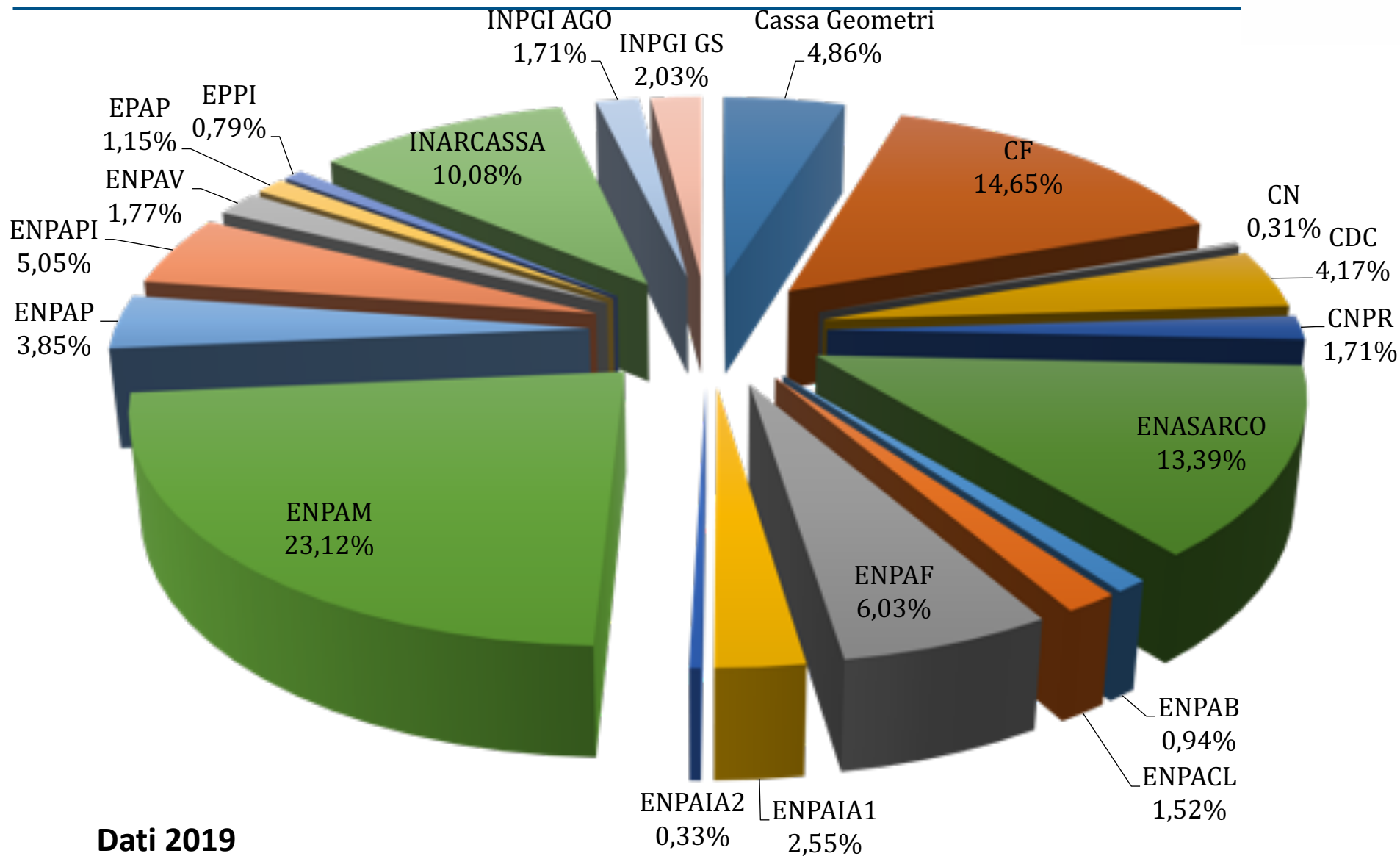


X Rapporto AdEPP sulla Previdenza Privata

16 Dicembre 2020

Roma

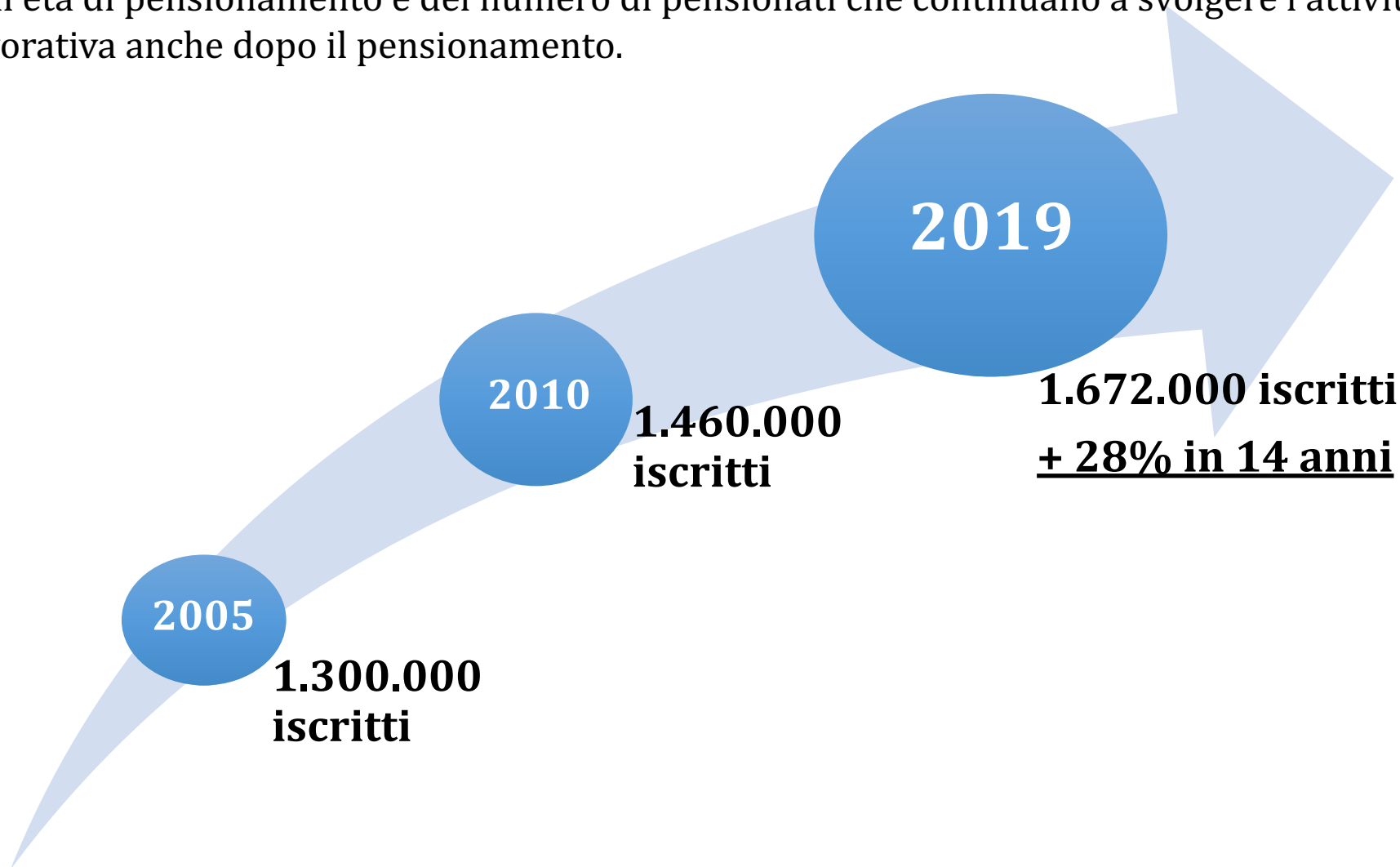
Iscritti attivi Enti Previdenziali AdEPP



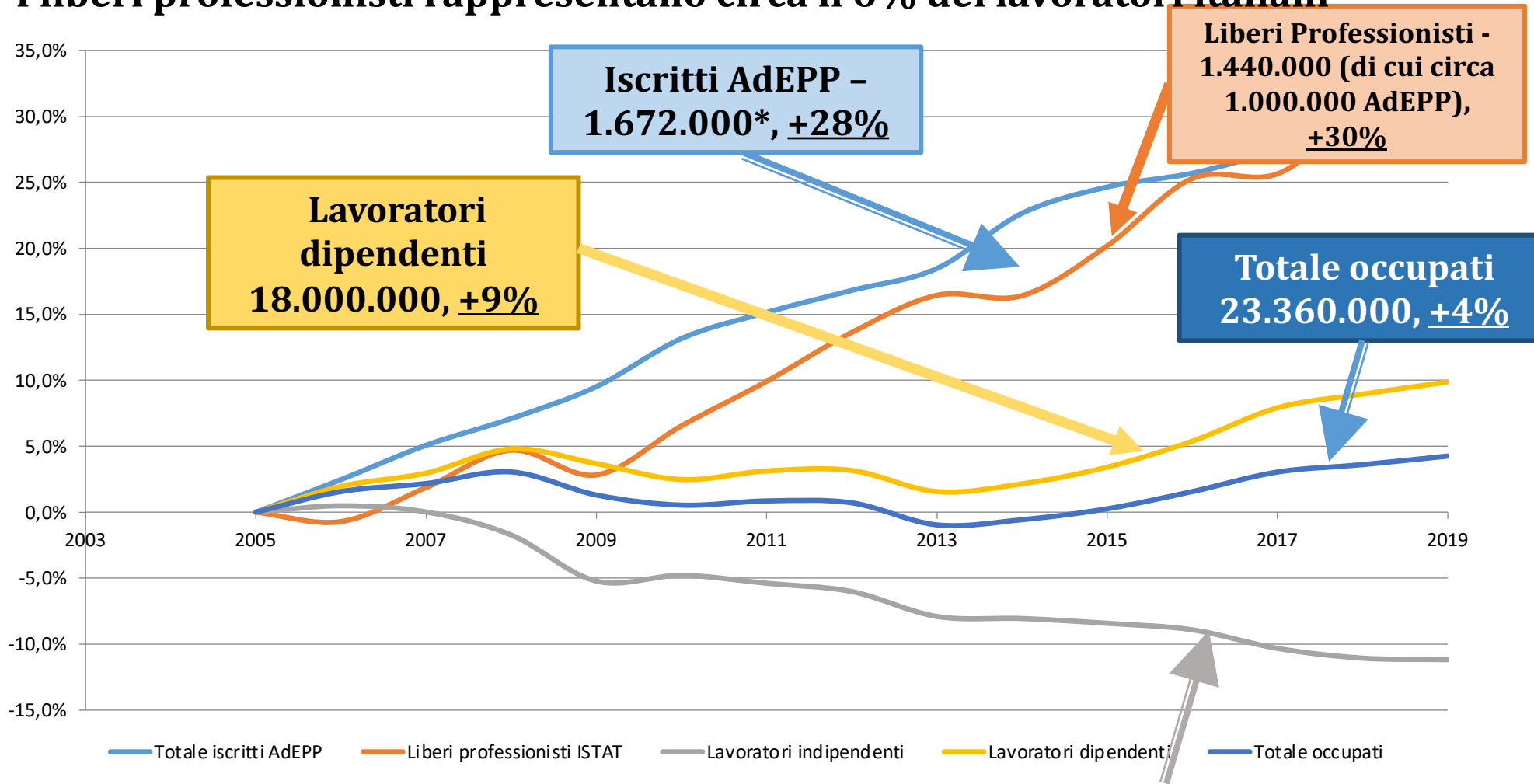
Dati 2019

Iscritti attivi Enti Previdenziali AdEPP

La crescita del numero di iscritti è dovuta in parte ai nuovi ingressi, in parte all'aumento dell'età di pensionamento e del numero di pensionati che continuano a svolgere l'attività lavorativa anche dopo il pensionamento.



I liberi professionisti rappresentano circa il 6% dei lavoratori italiani

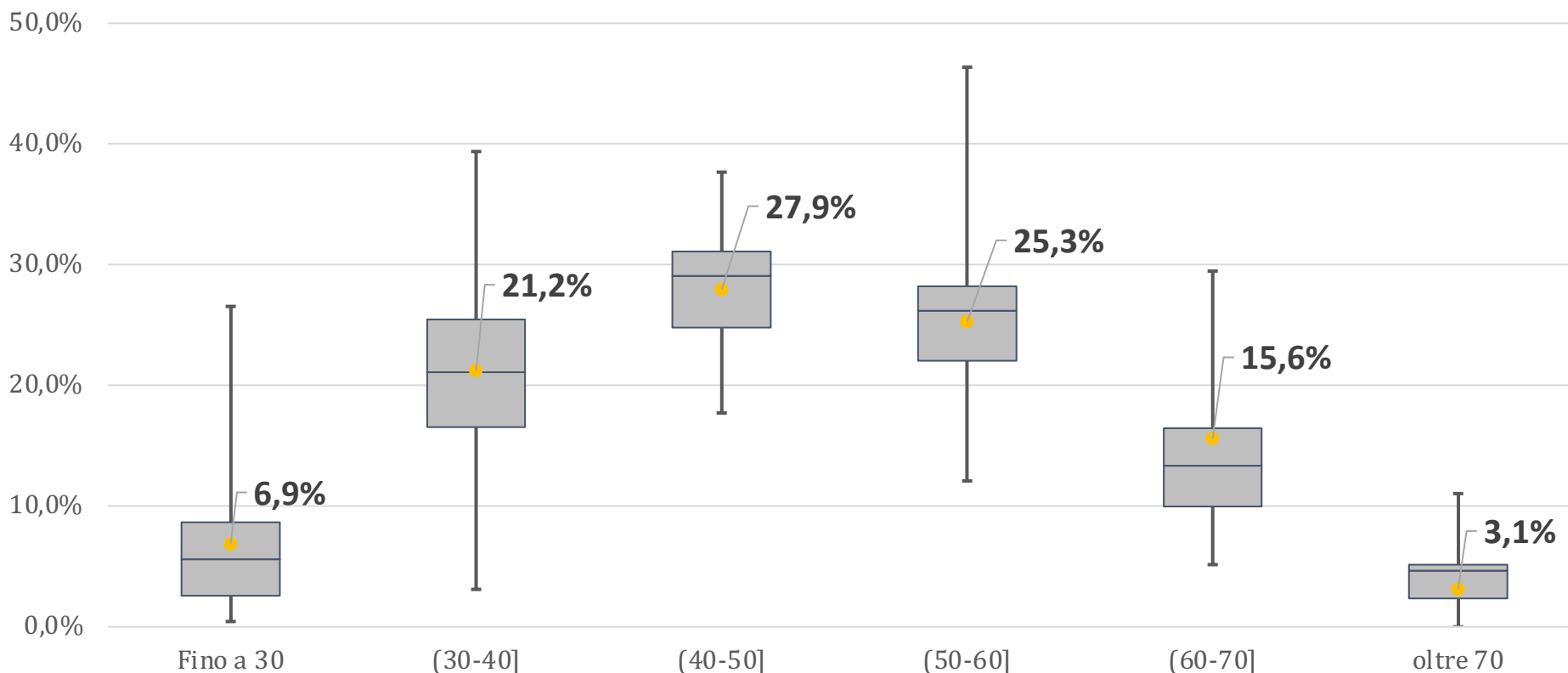


* 1,022 milione lib. prof., 90mila pensionati attivi, 560mila dipendenti

Dati aggiornati a dicembre 2019

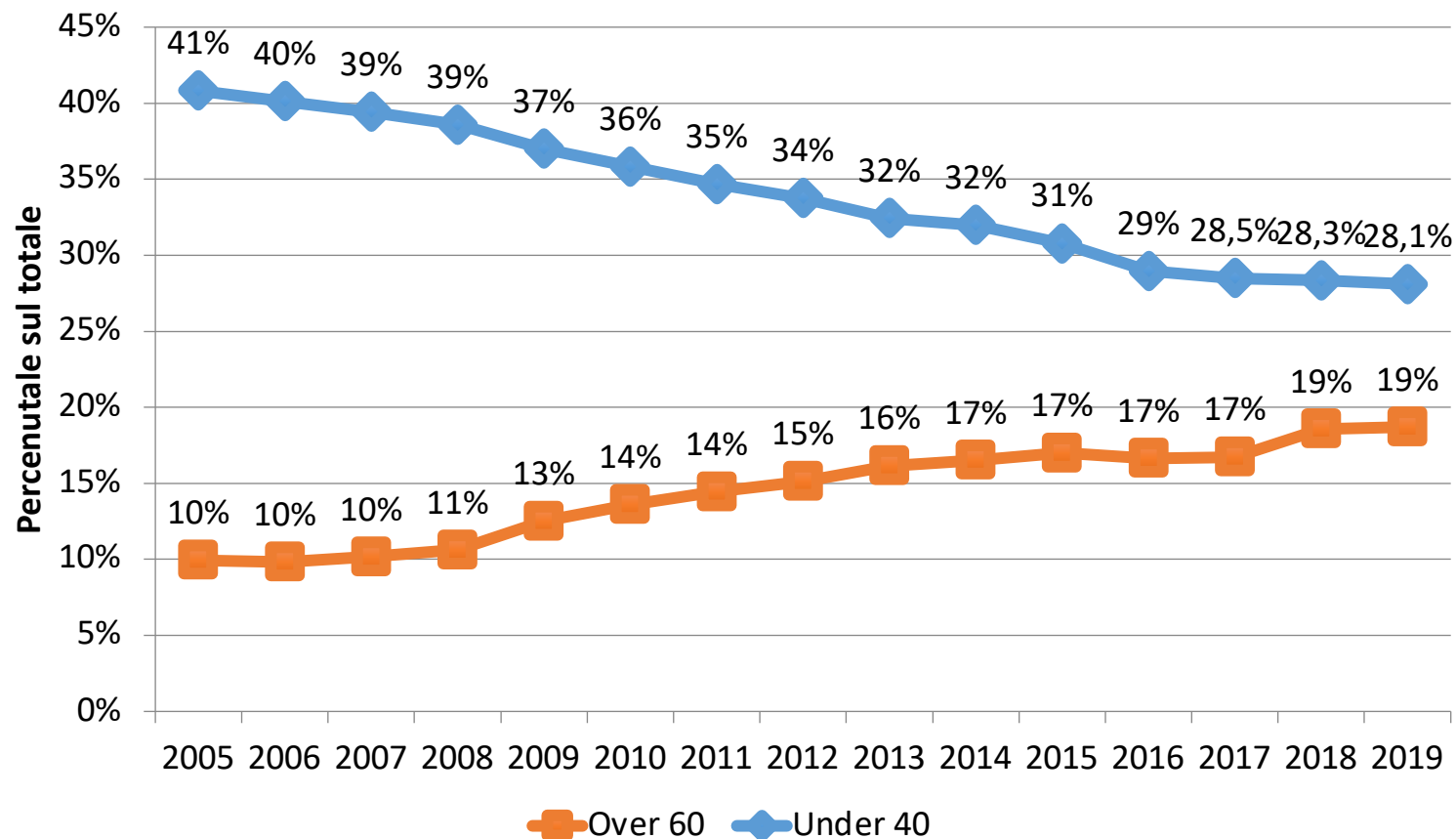
Analisi demografica degli iscritti AdEPP

La maggior parte degli iscritti AdEPP rientra nella fasce d'età **40-60 anni (circa il 53%)**. Il grafico mostra anche le differenze tra i diversi Enti. Per esempio, se consideriamo la fascia d'età **30-40 anni** vediamo che questa va da un **minimo del 3%** fino ad un **massimo del 40%**. Si evidenzia, quindi, la natura eterogenea degli iscritti alle Casse.

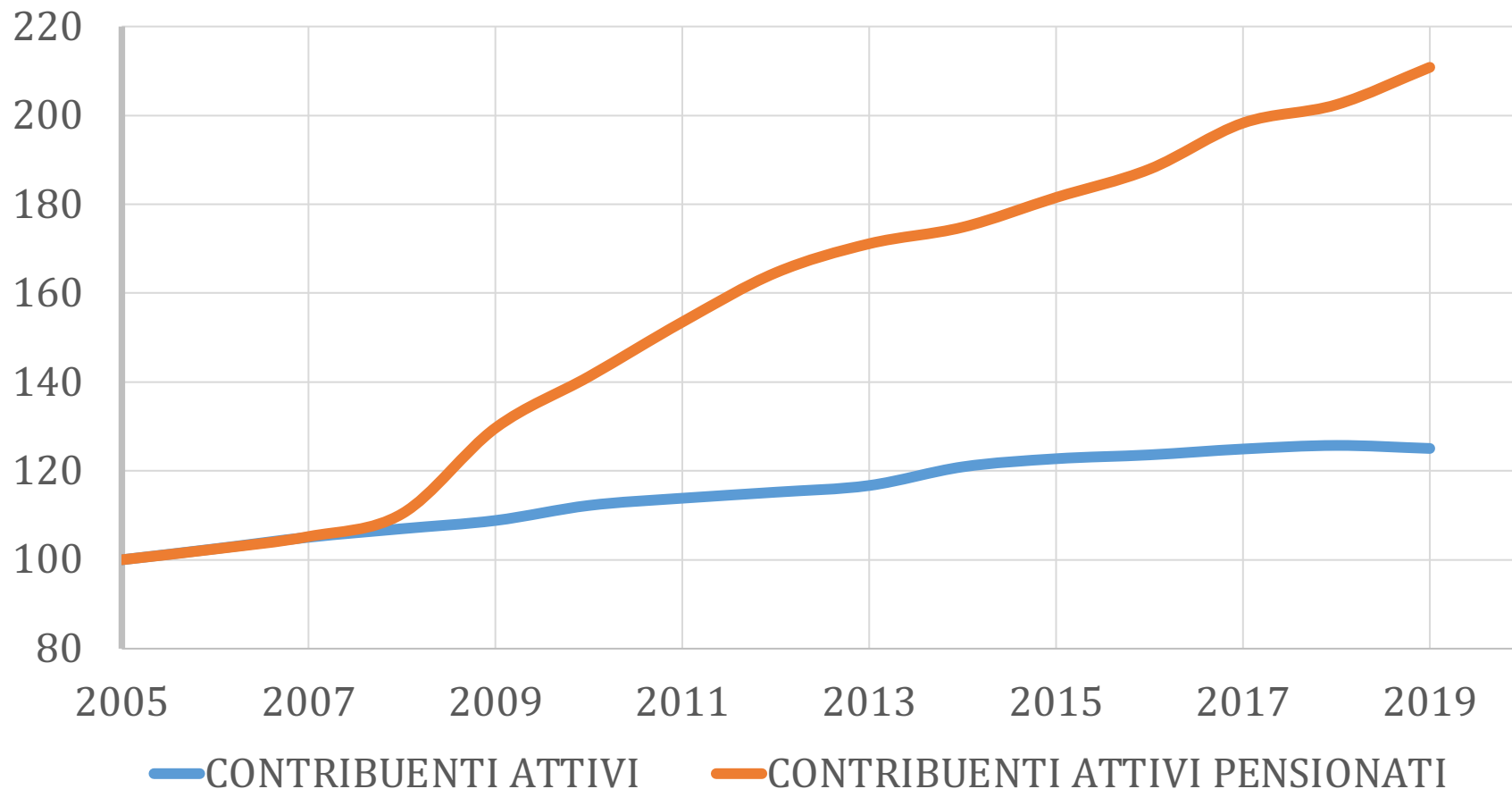


Analisi demografica degli iscritti AdEPP

Il numero di iscritti “under 40” è diminuito **dal 41% del 2005 all’attuale 28,1%**, nello stesso arco temporale è aumentato il numero degli “over 60” che è cresciuto **dal 10% al 19%**.

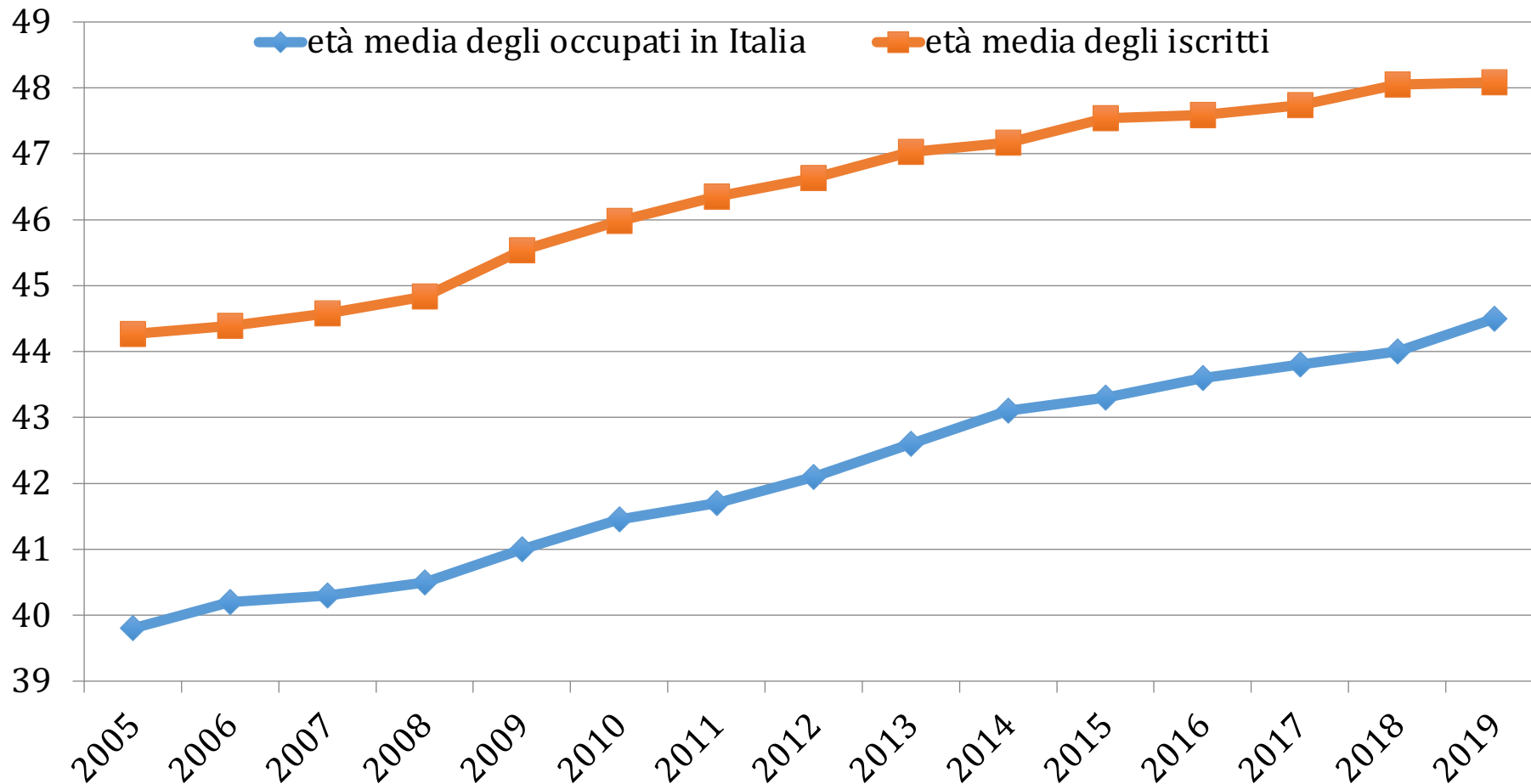


«**Silver Economy**»: fatto 100 il numero degli iscritti al 2005 si nota come mentre **gli iscritti attivi siano aumentati del 23%** quello dei pensionati attivi (che continuano ad esercitare la libera professione dopo il pensionamento) è **aumentato di più del 100%**



Analisi demografica degli iscritti AdEPP

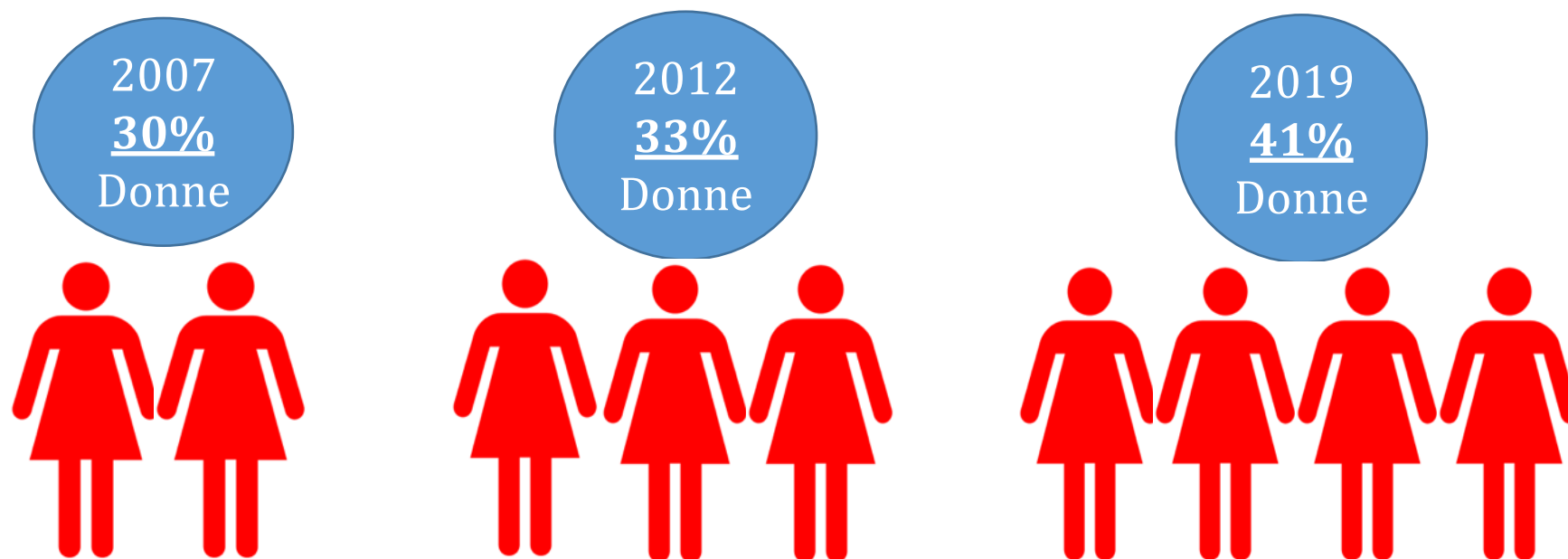
Cresce l'età media degli iscritti di pari passo con l'aumento dell'età media dei lavoratori italiani



Analisi demografica degli iscritti AdEPP

Negli ultimi 11 anni la percentuale di iscritte donne è cresciuta notevolmente.

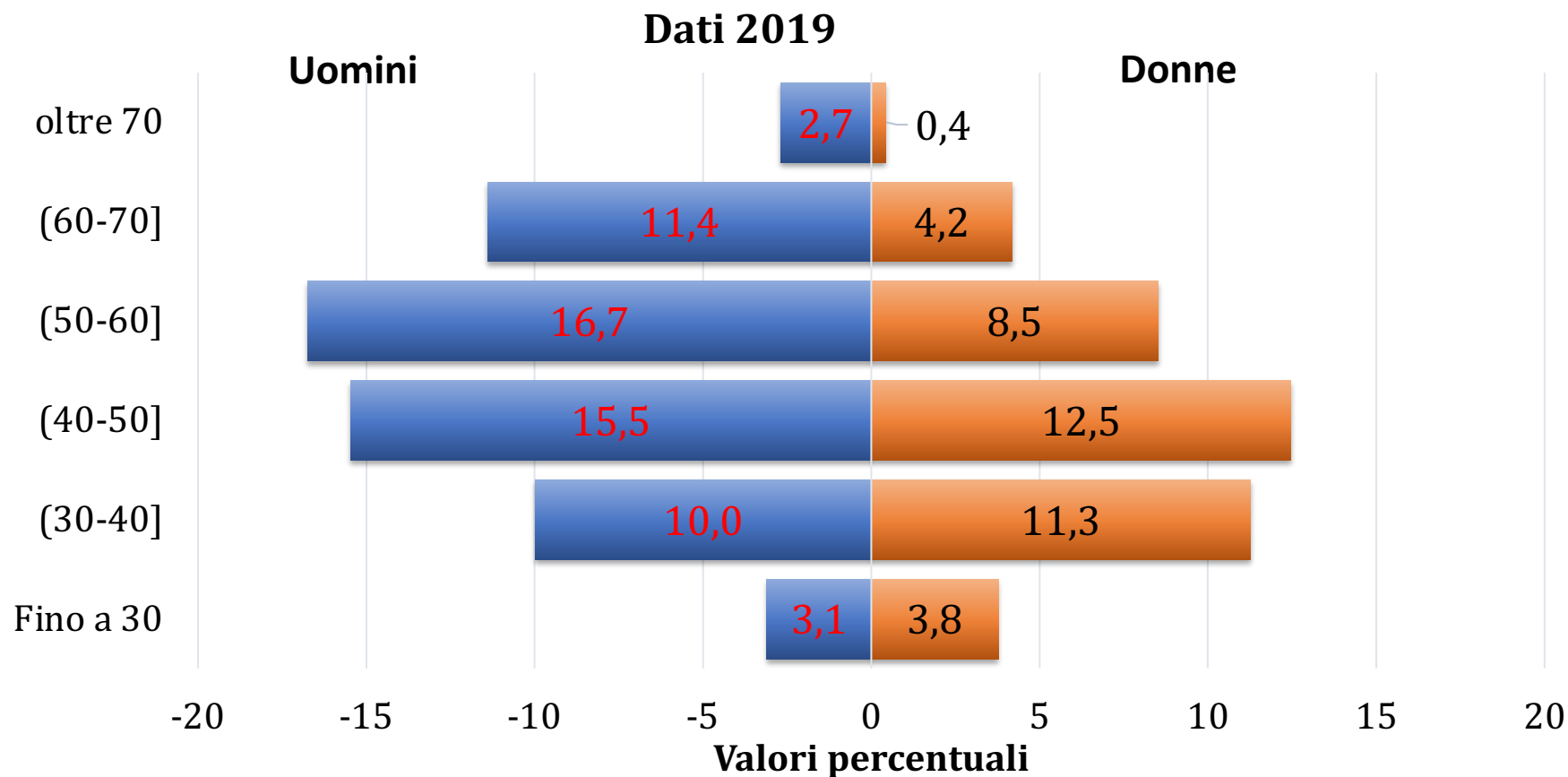
Le iscritte donne rappresentano, al 2019, il **41% del totale**.



Analisi demografica degli iscritti AdEPP

Le donne, nel 2019, rappresentano il 41% del totale ma con grosse differenze per fasce d'età.

Tra gli "under 40" sono circa il 54%, percentuale che decresce con l'aumentare dell'età.

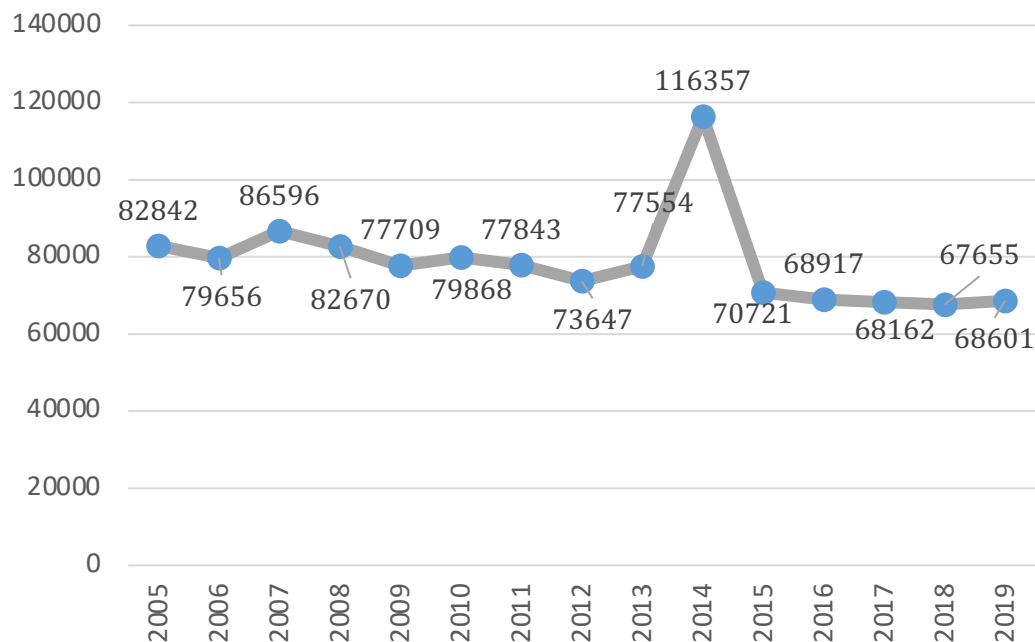


Nuovi iscritti

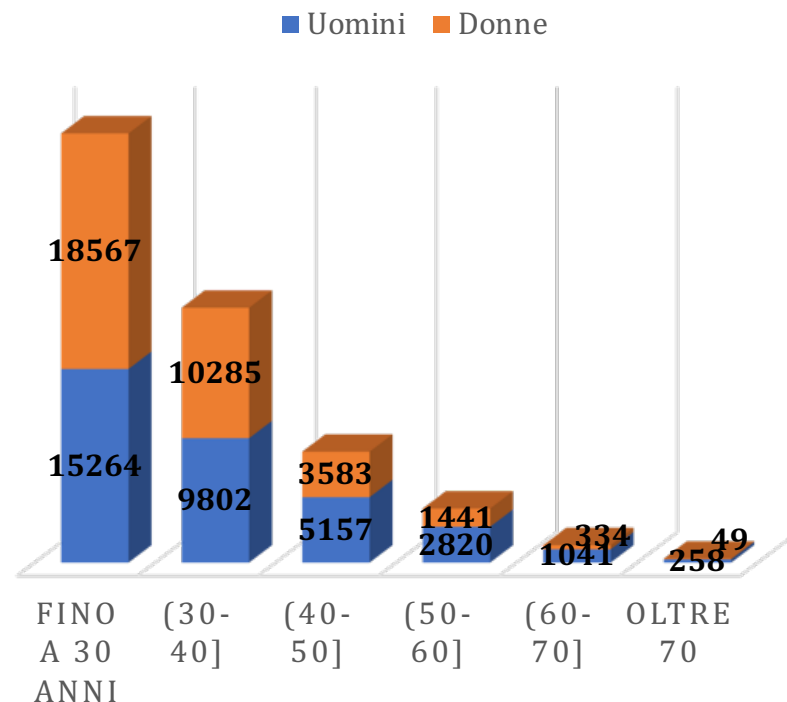
Il numero di **nuovi iscritti è diminuito del 6%** dal 2005 al 2019, con un aumento del 2019 rispetto al 2018.

I nuovi iscritti **sono al 51% donne**.

Considerando solo gli "under 40" le **nuove iscritte superano i colleghi uomini di quasi il 20%**.



Dati 2019

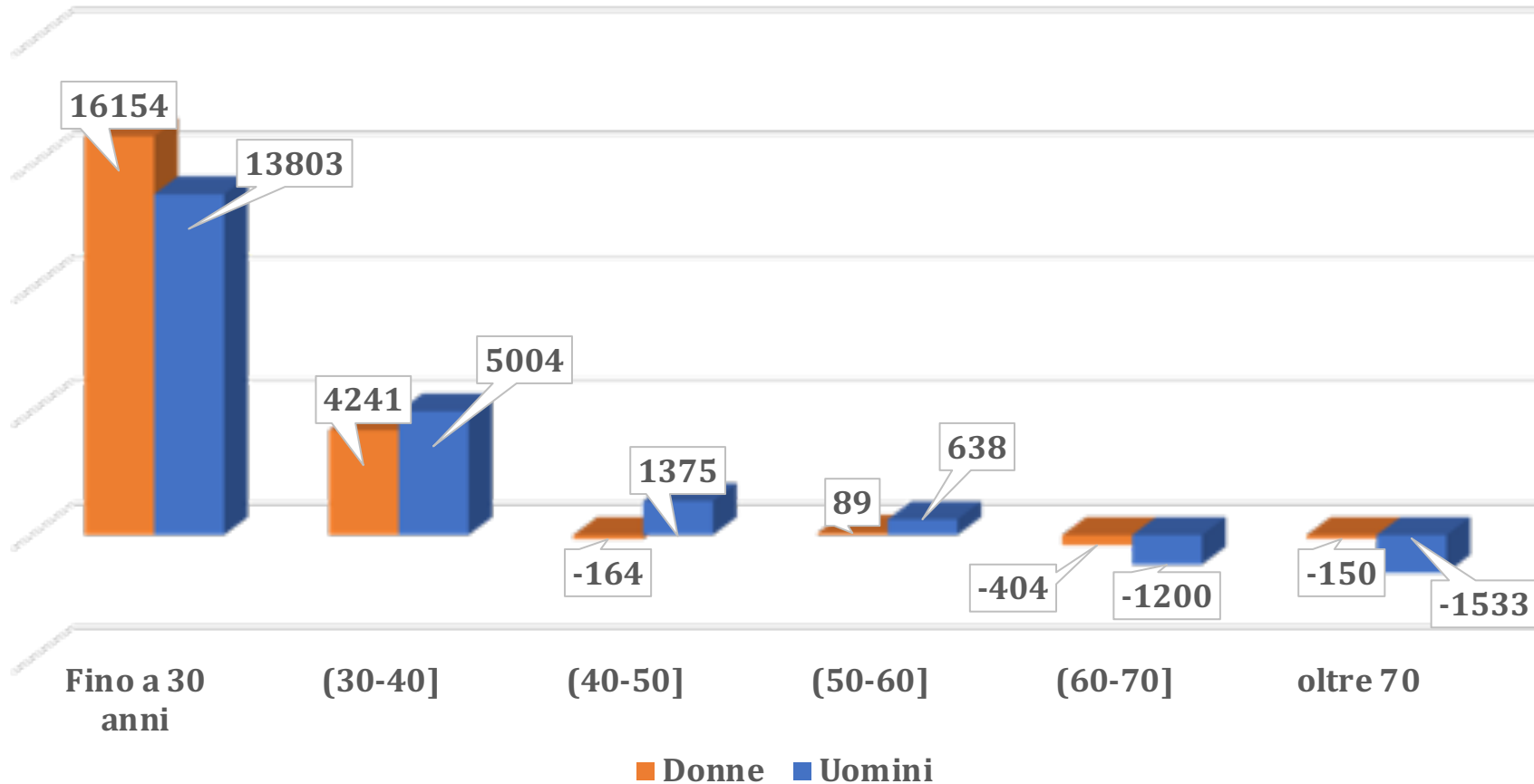


Il picco registrato nel 2013 è la conseguenza della Riforma Forense approvata nel 2012

Saldo tra nuovi iscritti e cancellazioni

In figura viene mostrato il saldo tra nuovi iscritti alle Casse e cancellazioni (esclusi decessi e pensionamenti).

Si vede come il saldo sia positivo soprattutto per le età più giovani.



Dati 2019

Redditi dei liberi professionisti iscritti

Il **reddito nominale** dei liberi professionisti è **aumentato negli ultimi 14 anni del 2,4%**.

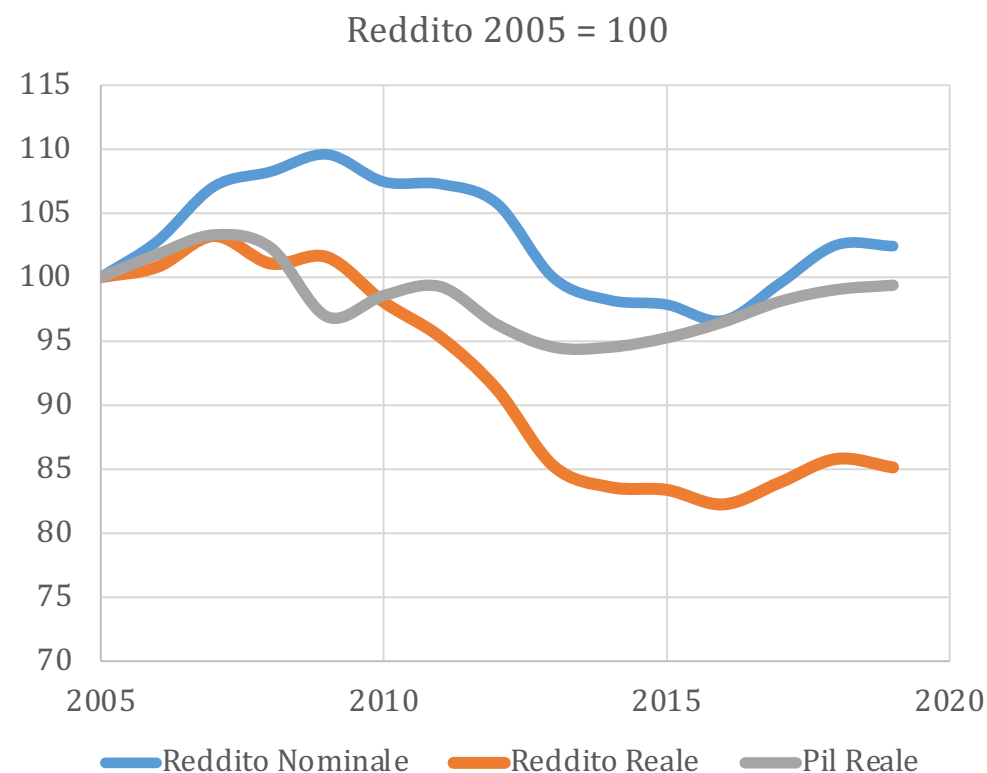
Il **reddito reale**, deflazionato con IPCA, è sceso di quasi il **14%**.

Nell'ultimo anno di analisi il reddito nominale ha fatto registrare un sostanziale stallo.

Anno	Reddito	Var. % annua
2005	34.698 €	
2006	35.675 €	2,8%
2007	37.158 €	4,2%
2008	37.558 €	1,1%
2009	38.025 €	1,2%
2010	37.284 €	-1,9%
2011	37.223 €	-0,2%
2012	36.696 €	-1,4%
2013	34.678 €	-5,5%
2014	34.073 €	-1,7%
2015	33.955 €	-0,3%
2016	33.526 €	-1,3%
2017	34.532 €	3,0%
2018	35.571 €	3,0%
2019	35.541 €	-0,1%

Var. % 2005-2019 **2,43%**

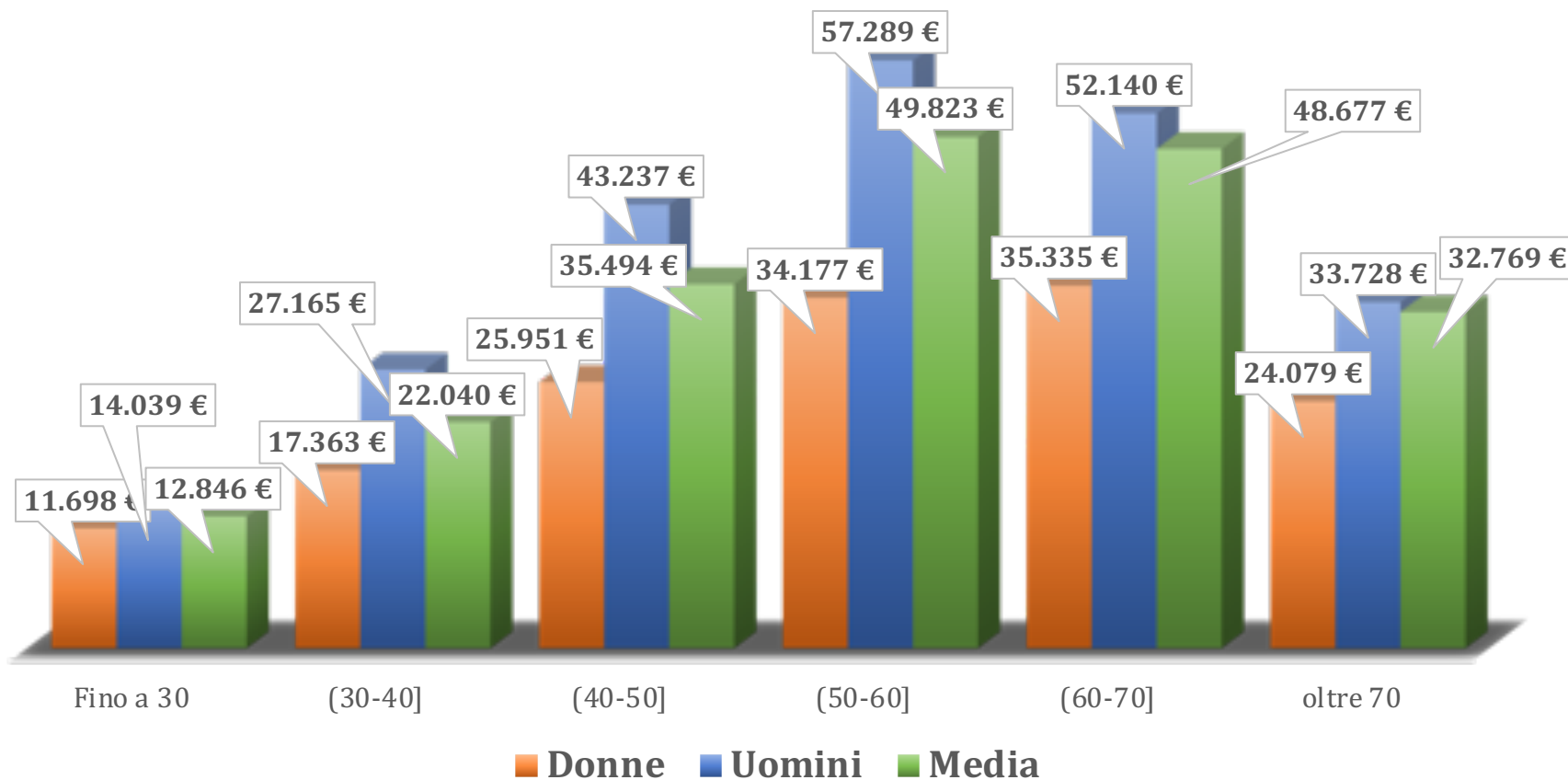
Var. % 2018-2019 **-0,08%**



Redditi per fasce d'età: "age pay-gap"

I liberi professionisti "under 40" guadagnano 1/3 dei loro colleghi over 50.

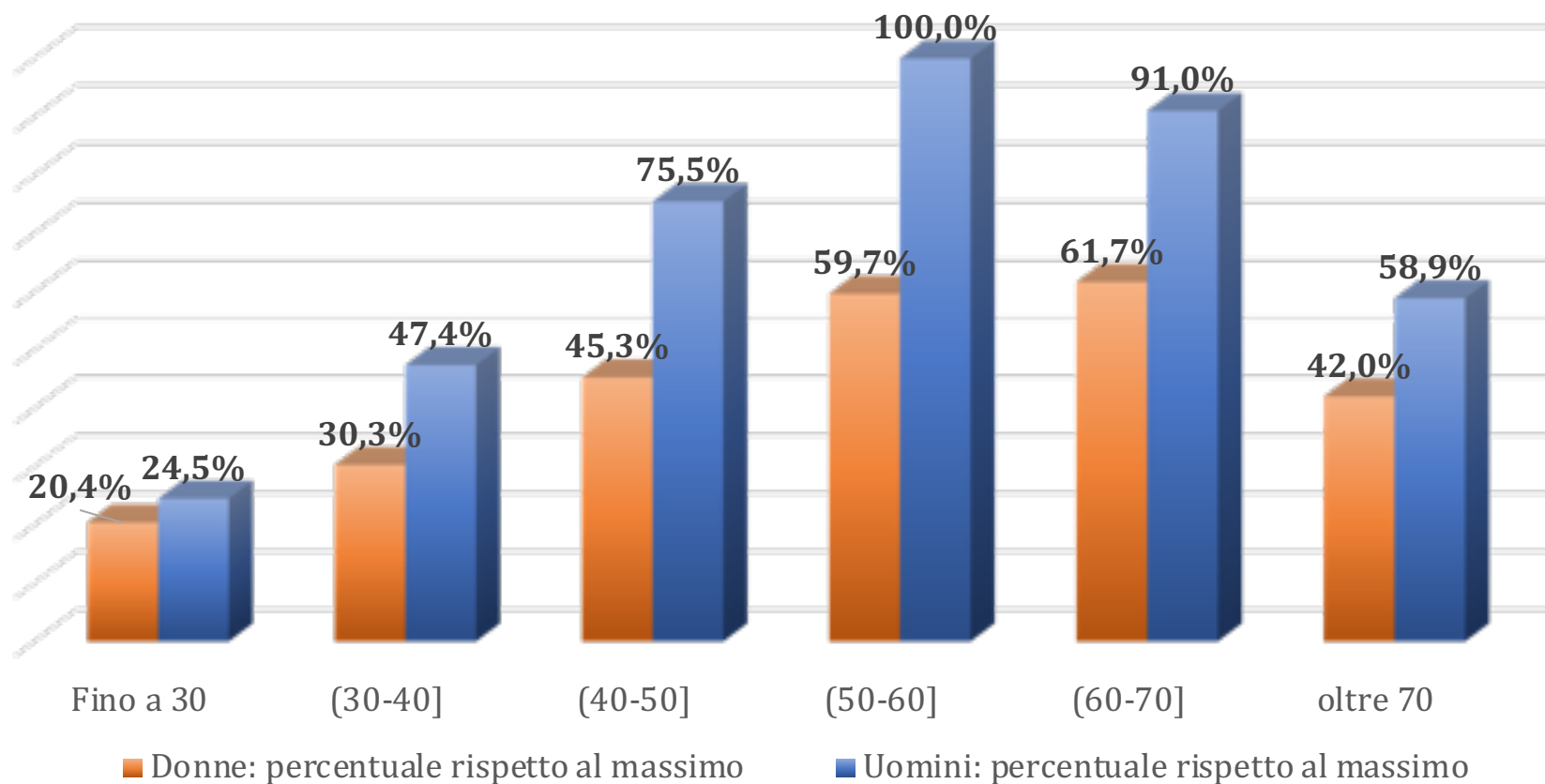
Redditi medi: dati 2019



FASCE DI ETÀ'

Redditi per genere: *gender pay-gap*

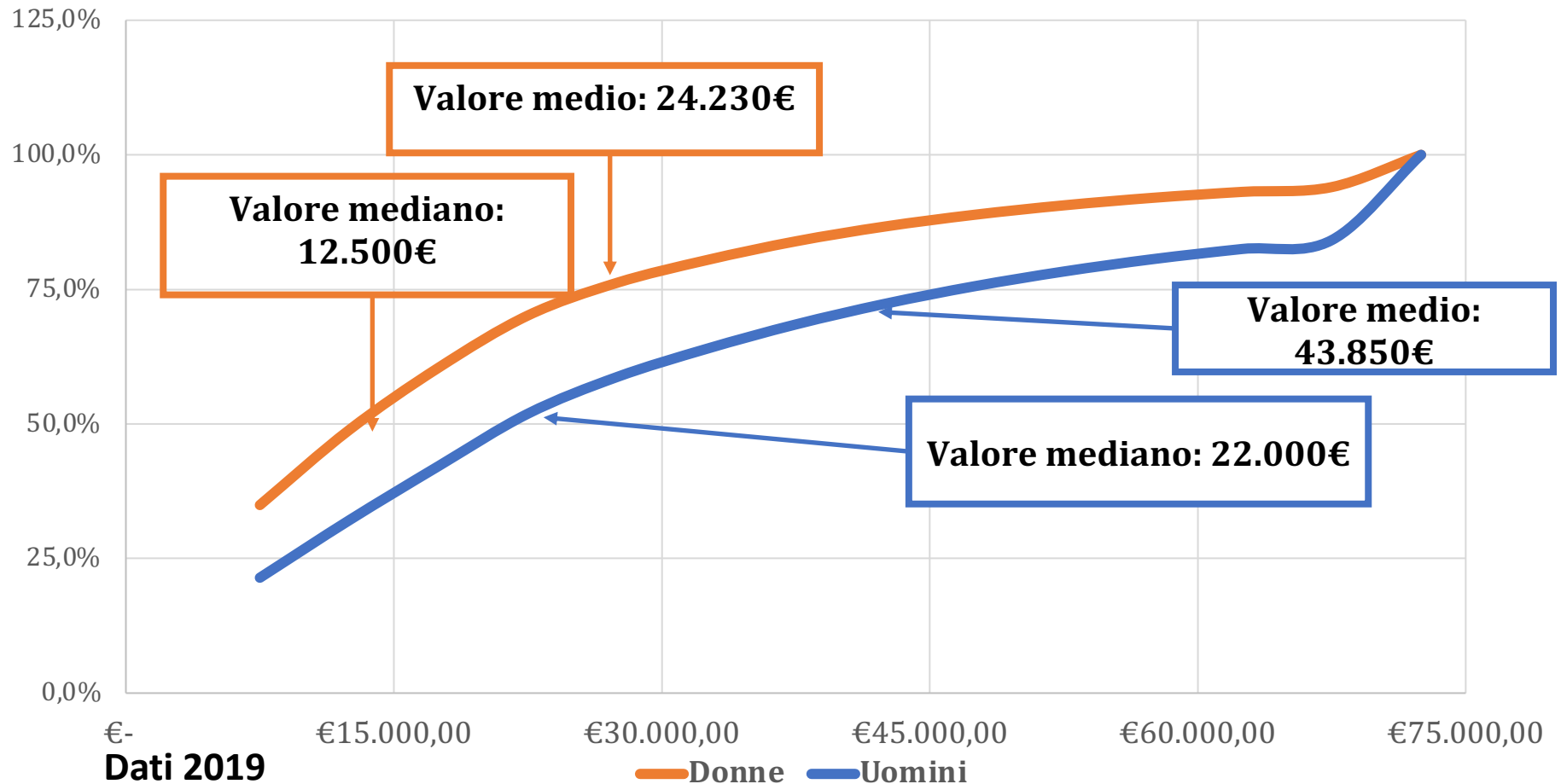
Le libere professioniste **donne dichiarano il 45% in meno dei loro colleghi uomini**. La media dei redditi tra le **donne** è di circa **24 mila euro** mentre quella tra gli **uomini** di **43 mila euro**.



Dati 2019

Redditi: differenze tra medie e mediane

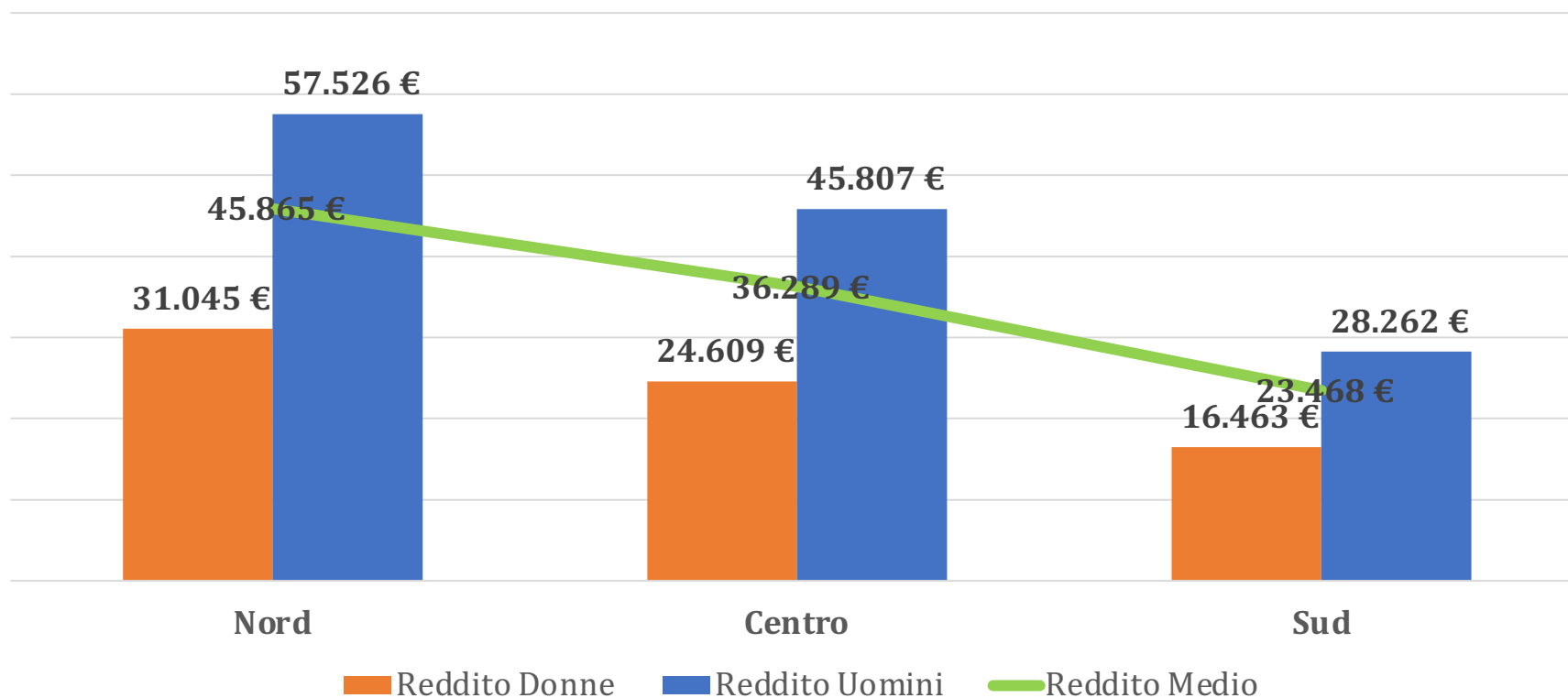
In figura viene mostrata la distribuzione dei redditi. Molto interessante risulta la grande differenza tra valori medi e valori mediani. Il fenomeno è dovuto a quei pochi, in percentuale, professionisti che hanno redditi molto elevati



Redditi per regione di appartenenza

I professionisti nel **sud Italia** dichiarano un reddito del **50% inferiore** ai colleghi del **nord Italia** mentre i professionisti del **centro Italia** dichiarano il **20% in meno**.

Anche a livello regionale vi è un significativo *gender pay-gap*. Al Nord la differenza uomo donna è del **46%**, al Centro del **47%** mentre al Sud del **43%**



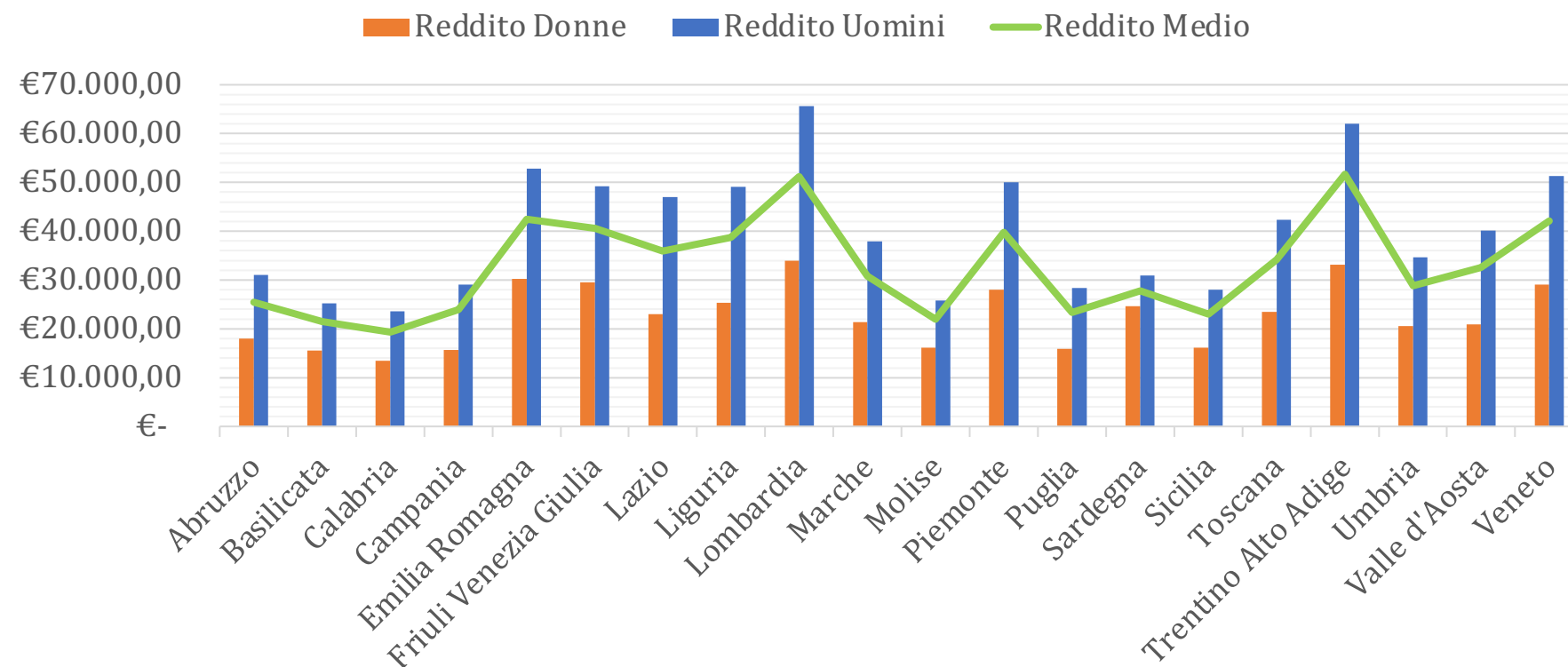
Dati 2019

Redditi per regione di appartenenza

Decisamente elevate sono le differenze di reddito dei professionisti che si registrano nelle diverse regioni italiane.

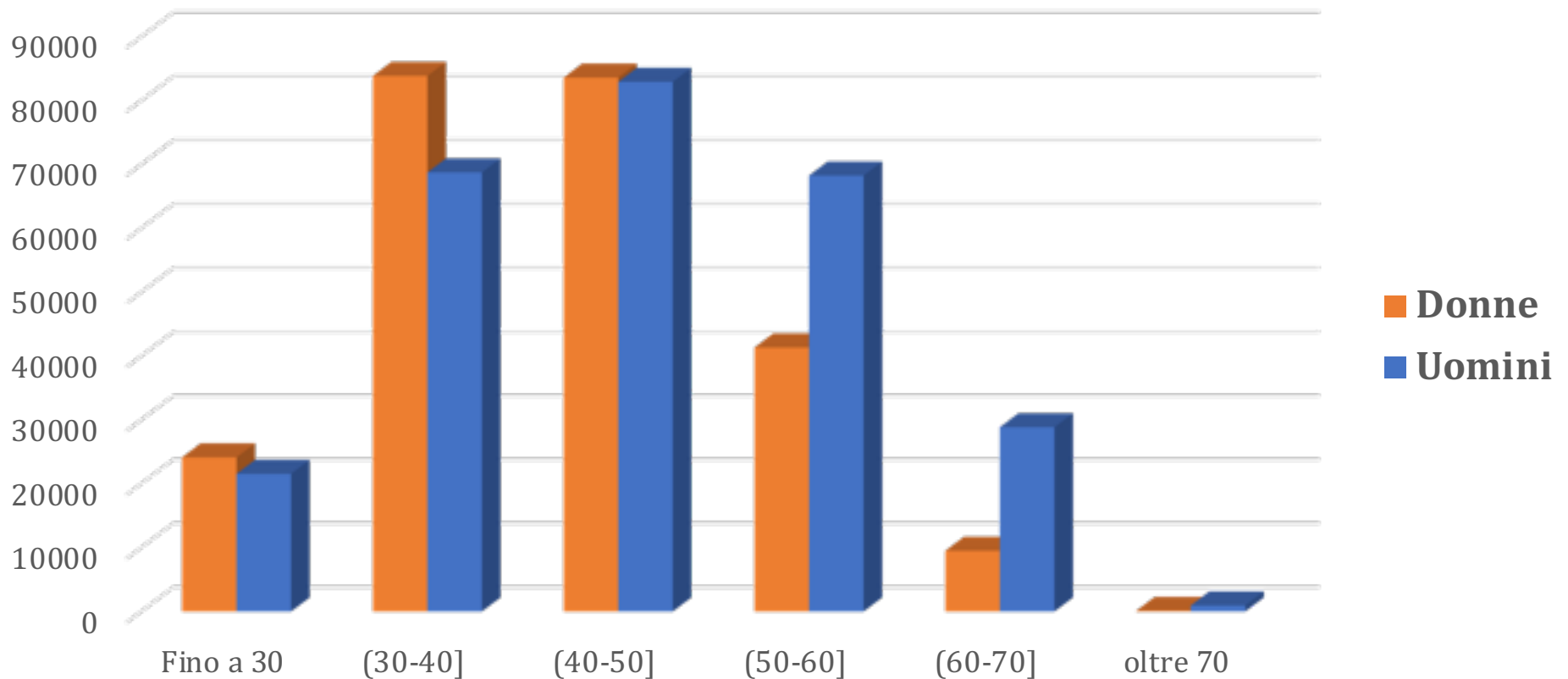
I redditi più alti vengono dichiarati dai professionisti uomini in Lombardia: circa **65mila euro annui**.

Quelli più bassi in Calabria dove una professionista dichiara poco più di **13mila euro**



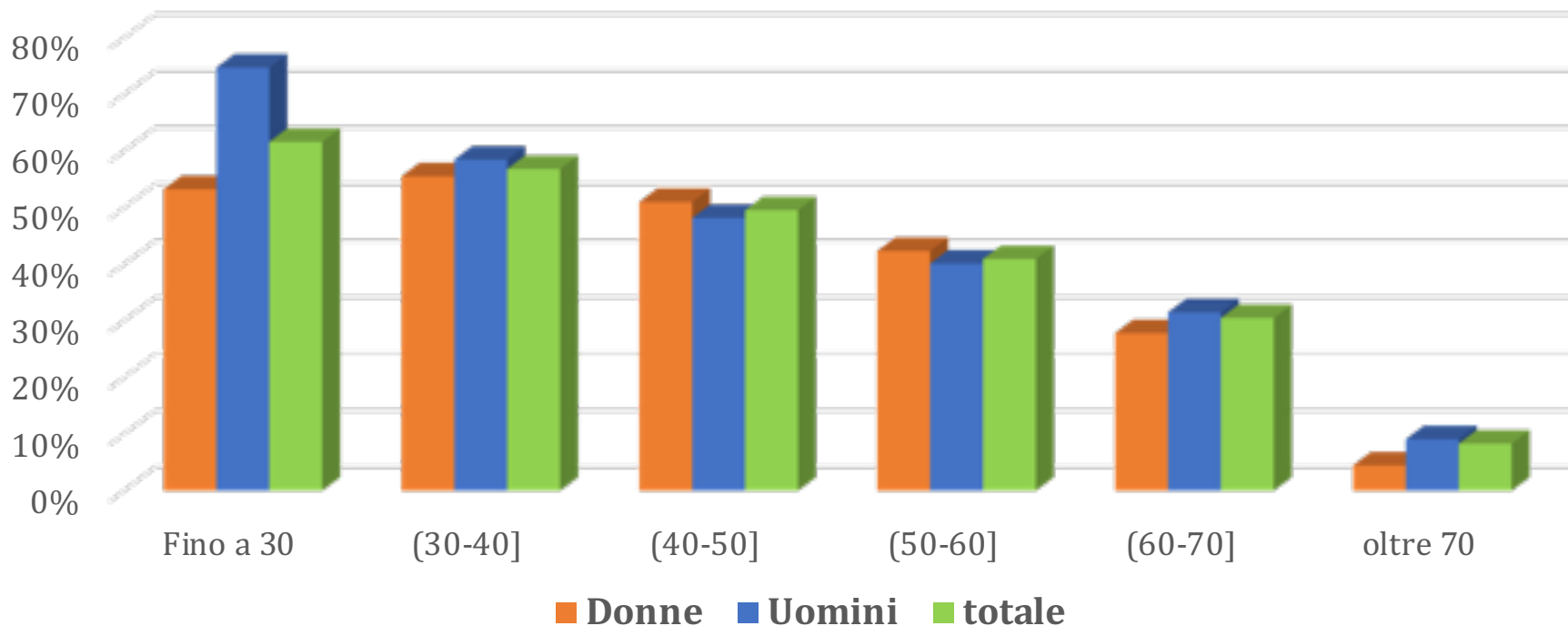
Dati 2019

Il numero di liberi professionisti che ha fatto richiesta del RUI per almeno uno dei tre mesi è stato di **513.882**, di questi **242.569** sono donne.

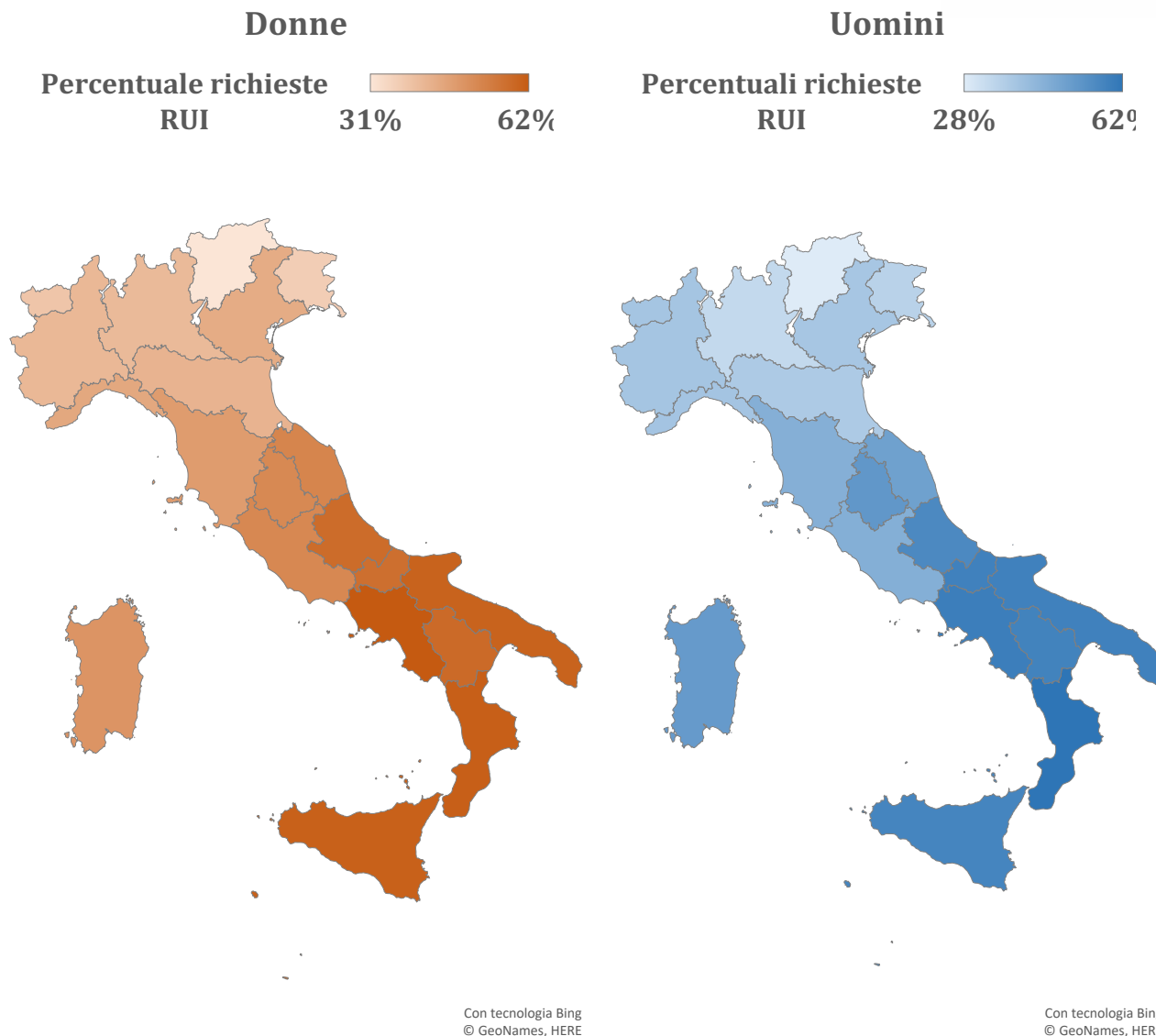


In termini percentuali il **47% dei liberi professionisti** ha percepito il RUI con percentuali leggermente diverse tra uomini e donne (49% delle donne e 46% degli uomini).

Va evidenziato che, nella fascia tra i **30 ed i 40 anni**, hanno percepito il RUI il 75% dei liberi professionisti uomini mentre tra le donne “solo” il 53%. Per le restanti fasce d'età non si notano differenze tra uomini e donne e la percentuale scende linearmente con l'età.

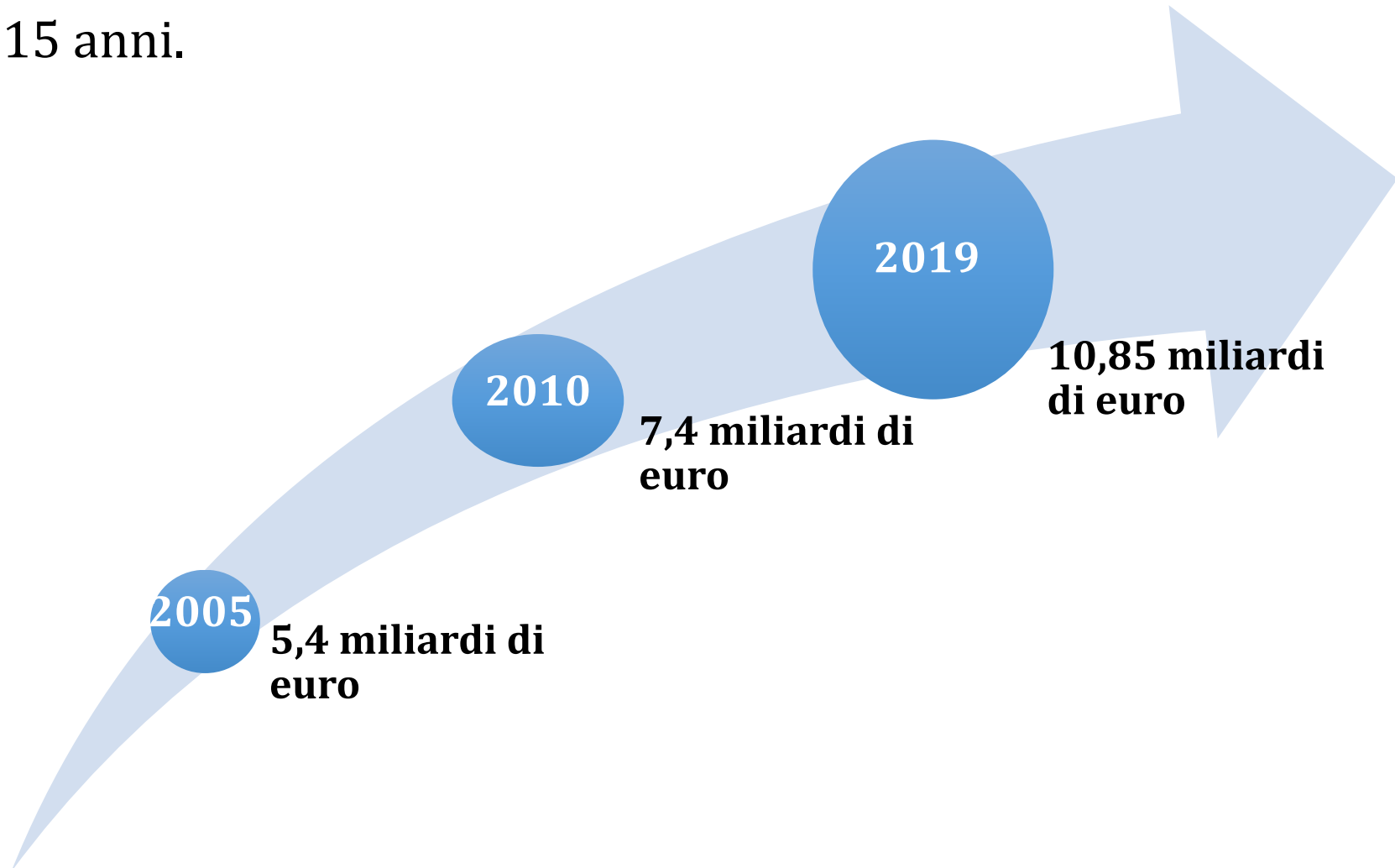


Nelle figure mostriamo la percentuale di percettori del RUI calcolata sul numero di liberi professionisti nelle singole regioni. La distribuzione dei colori (e quindi delle percentuali) cambia notevolmente mostrando una elevata predominanza delle percentuali di richieste provenienti dal sud Italia.



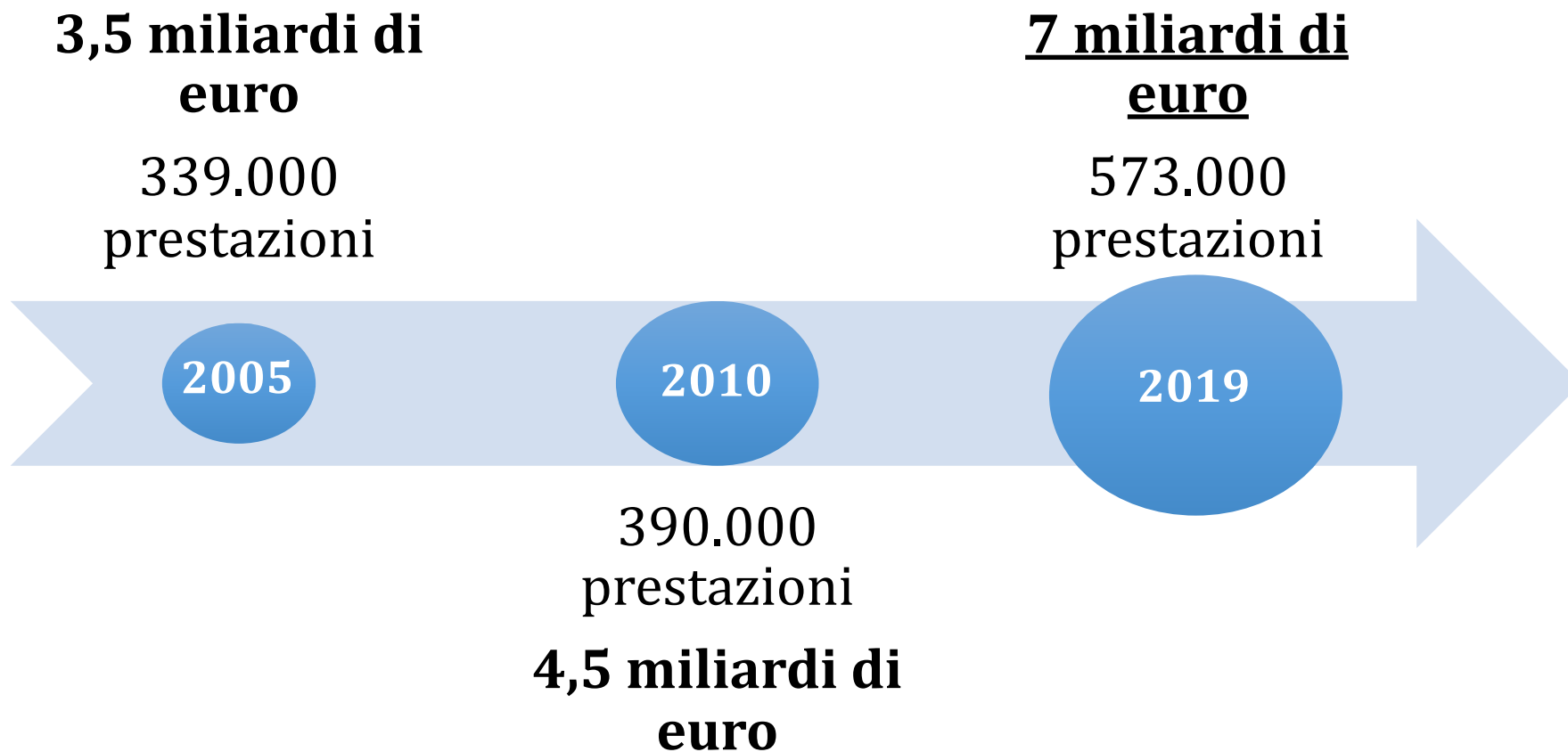
Entrate contributive

Le entrate contributive sono aumentate dell'**100%**
in 15 anni.



Prestazioni Previdenziali e Assistenziali

Il numero di prestazioni è aumentato del 70%, gli importi erogati del 95%.



Casse di Previdenza: quadro di sintesi fine 2019

1,67 milioni di iscritti attivi

10,85 miliardi di entrate contributive

7 miliardi di uscite per prestazioni

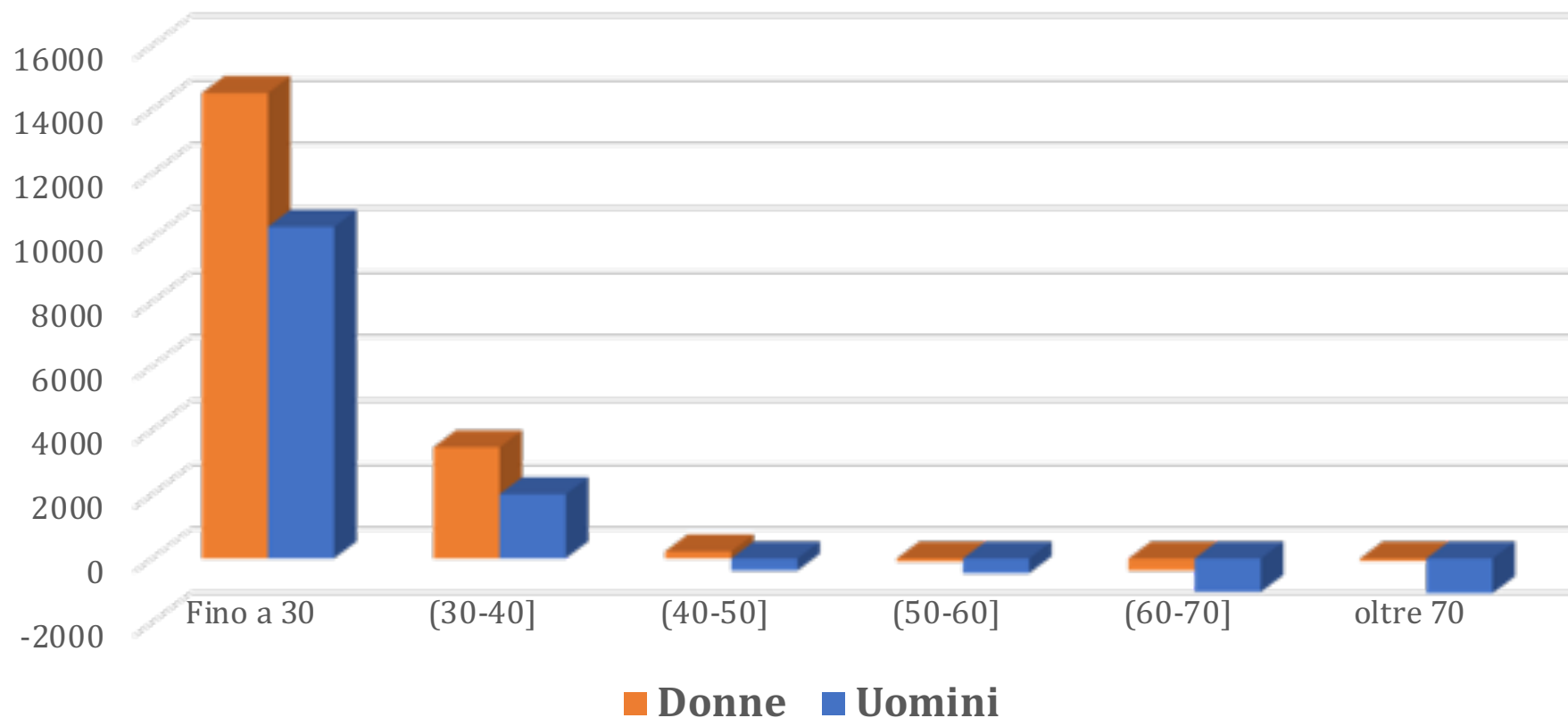
573.000 numero di prestazioni erogate

96 miliardi di patrimonio

500 milioni di prestazioni per *welfare*

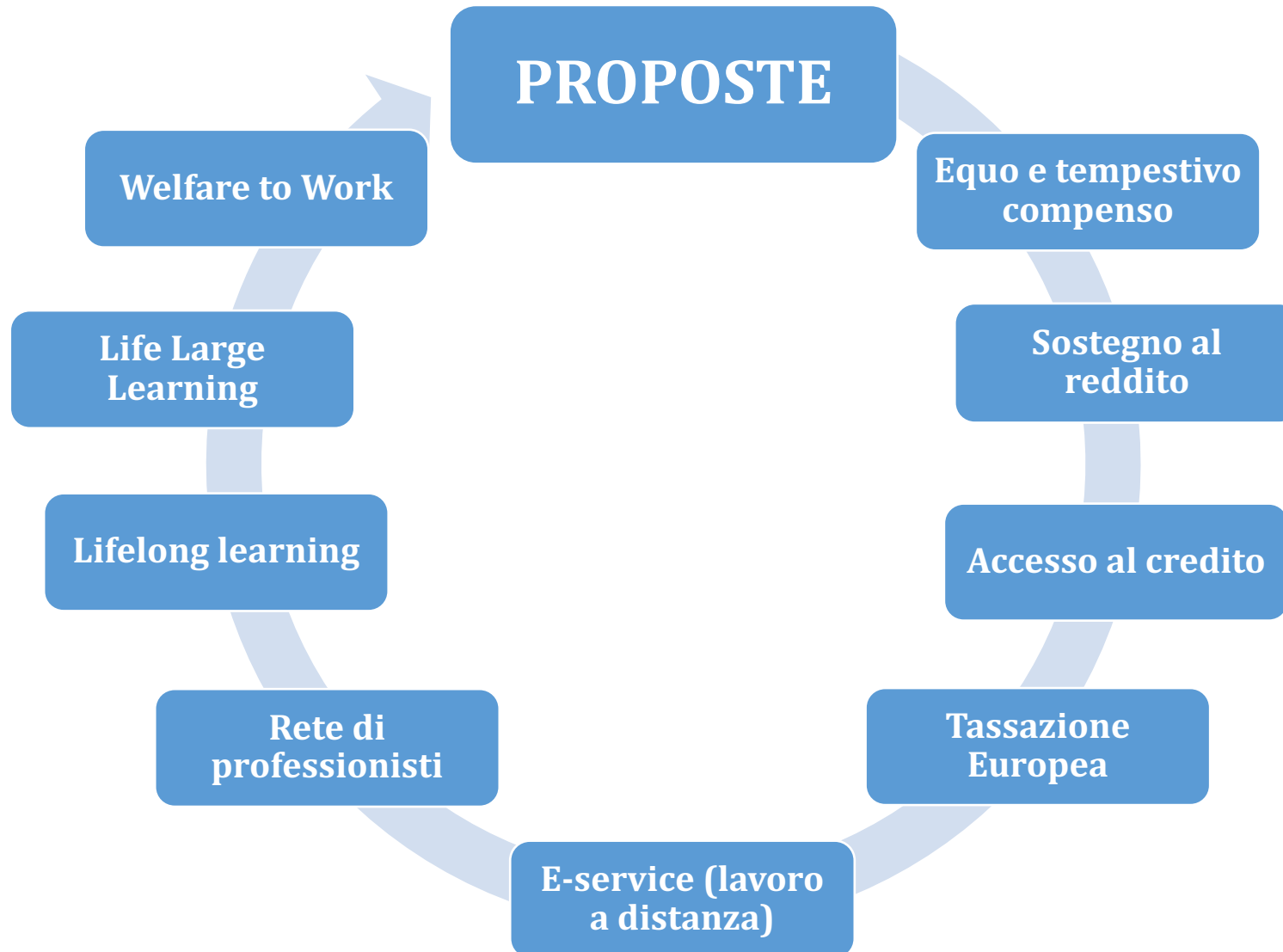
500 milioni di uscite fiscali

Dai dati raccolti su un campione rappresentativo di Enti (16 su 20) si vede come, anche per il 2020, vi sia un saldo positivo tra nuovi iscritti e cancellazioni con lo stesso trend del 2019.



Dati 2020

Le politiche future





Centro Studi Adepp

Via Barberini, 11
00187 Roma (RM)
Tel. +39 06 36089720
